



# PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Napoli Nord

---

## COMUNICATO STAMPA

Nell'ambito di indagini dirette dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord, personale del Gruppo di Giugliano in Campania della Guardia di Finanza stanno dando esecuzione a un decreto di sequestro preventivo, anche per equivalente, del valore di €796.760, corrispondente all'importo dei c.d. "buoni vacanze" indebitamente percepiti da una direttrice di un *hotel* a nord di Napoli, titolare di ditta individuale.

Tali *bonus*, introdotti tra le misure di sostegno al comparto turistico durante l'emergenza sanitaria da Covid-19, consistevano in un contributo fino a 500 euro, destinato a famiglie con un reddito ISEE fino a €40.000, da spendere in unica soluzione per soggiorni in strutture ricettive in Italia: alberghi, campeggi, villaggi turistici, agriturismi e *Bed & Breakfast*.

Le indagini hanno svelato come l'albergo, nel biennio 2020-2021, avesse ricevuto cospicui versamenti dal Ministero del Turismo, relativi all'accredito di "buoni vacanza" i quali, tuttavia, non corrispondevano ai volumi dei ricavi usualmente dichiarati dalla struttura, peraltro di sole 11 stanze e ubicato in una zona a bassa vocazione turistica.

Dagli accertamenti, esperiti anche con indagini finanziarie, è emerso che la direttrice dell'*hotel* consentiva a numerosissimi clienti, fittizi, di fruire solo in via "documentale" dei *bonus* - offrendo loro, in cambio, una somma compresa tra i 100 e i 300 euro - in proporzione al valore dell'incentivo stesso.

L'asserita fruizione della struttura ricettiva da parte dei beneficiari dei *bonus* è avvenuta persino nei mesi in cui operavano le restrizioni per la pandemia.

In taluni casi, è risultato che la titolare dell'albergo avesse realizzato, in un giorno, guadagni illeciti dell'importo fino a dieci volte superiore all'incasso conseguibile dall'albergo, al completo delle prenotazioni.

Una parte dei tali proventi, inoltre, veniva trasferita sui conti correnti di una s.r.l. riconducibile al marito della stessa, per essere "ripulita".

I beneficiari dei buoni hanno dichiarato che, a fronte di soggiorni mai effettuati, hanno ricevuto il corrispettivo loro promesso quasi sempre in contanti; qualora residenti in altre regioni, l'importo veniva accreditato su *postepay* o su conti correnti.

Il sequestro preventivo per i delitti di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche nonché di impiego di denaro, beni e utilità di provenienza illecita ha riguardato il valore complessivo dei buoni spesi indebitamente, con eventuale apprensione del patrimonio degli indagati, per equivalente, nel caso di incapienza delle disponibilità finanziarie rinvenute.

È stato rilasciato il nulla osta per la successiva contestazione delle sanzioni amministrative in capo ai 2.098 soggetti percettori dei *bonus* fittizi, residenti in prevalenza in Campania.

In base a quanto previsto dall'art. 316-ter, comma 2, del c.p., nei loro confronti potrà essere applicata una sanzione, irrogata dal Prefetto, fino al triplo del beneficio conseguito.

I provvedimenti eseguiti in data odierna sono misure cautelari, disposte in sede di indagini preliminari, avverso cui sono ammessi mezzi di impugnazione e i destinatari sono persone sottoposte alle indagini, quindi presunte innocenti fino a sentenza definitiva.

Aversa, 16 febbraio 2024.

**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**  
Dott.ssa Maria Antonietta Troncone

